

VALZER PER LA RITROVATA LIBERTÀ

(Testo e musica di Marcello Muroli)

1. Parte recitata

Ma finalmente l'anno 21 mi fece la grazia, il Re Vittorio Emanuele I come già tengo detto, il giorno della sua nascita, ed al sortire dal carcere viddi quel gran spettacolo di essere a quell'ora importuna del mezzo giorno, quasi tutta la Città sopra delle Muraglie e nelle strade non essendovi uno restato in casa propria, che non sia sortito per vedere un'uomo rinascere dalla Torre dello Sprone là dove son rimasto 22 anni sepolto e sempre in catene, e mai luce.

Venivano tutti li ceti di persone a Visitarmi in dove ero alloggiato in Casa del Canonico... ed io ricevendoli con tutta la prudenza e generosità che meritavano, si congratulavano tutti meco della mia libertà ottenuta dopo tanti patimenti, ed affanni dopo delli 22 anni di una così crudele carcerazione...

2. Parte cantata

E DOPO BEN 22 ANNI
RINCHIUSO A MARCIRE IN PRIGIONE
FINIRON DOLORI ED AFFANNI
E GIUNSE LA LIBERAZIONE.

E QUESTO A DISPETTO DI TUTTI
COLORO CHE MI HAN CONDANNATO:
VOLEVANO QUEI FARABUTTI
VEDERMI A OGNI COSTO IMPICCATO...

E INVECE HA VOLUTO LA SORTE
CHE IO VIVESSI ANCORA
MA LORO HAN TROVATO LA MORTE
E TUTTI NEL MODO PEGGIORE...

*“...poiché stà scritto chi mal vive,
mal deve morire,
e morendo male vi è la perdizione eterna. “*

Vincenzo Sulis